

AGGIORNAMENTO SCIENTIFICO

AUTISMO, NO AL GLUTINE E AL LATTOSIO?

Gli studi su diete prive di glutine o di caseina per bambini con disturbo autistico suggeriscono che alcuni individui potrebbero rispondere positivamente all'implementazione di particolari interventi alimentari. Altre ricerche suggeriscono che questi bambini possono essere classificati in un sottogruppo caratterizzato da vari fattori, tra cui le anomalie gastrointestinali e quelle del sistema immunitario.

Questo nuovo studio, pubblicato su *Nutritional Neuroscience*, ha verificato l'efficacia di una dieta priva di glutine e caseina. I dati sono stati raccolti sulla base di quanto riportato da 387 genitori di bambini con una diagnosi di disturbo autistico attraverso un questionario di 90 domande. Sono stati raccolti dati sui problemi del sistema gastrointestinale, sulle allergie alimentari e sulla possibile intolleranza ad alcuni cibi, oltre a dettagli sulla durata e sul grado di implementazione della dieta.

In generale, la dieta è stata riferita apportare grandi benefici nel comportamento, nei sintomi fisiologici e nel comportamento sociale nei bambini i cui parenti riportavano problemi del sistema gastrointestinale, allergie alimentari, possibili intolleranze, benefici superiori rispetto a quelli osservati tra i bambini i cui genitori non riportavano questi sintomi.

In più, i genitori che riferivano una applicazione stretta della dieta, con eliminazione completa di glutine e caseina, riportavano un miglioramento dei comportamenti autistici, del comportamento sociale e dei sintomi fisiologici.

Questi risultati indicano un rapporto complesso tra implementazione della dieta e fattori del sistema immunitario e gastrointestinale, che potrebbe spiegare perché alcuni bambini rispondano ed altri non rispondano alla dieta. Su questo tema occorrono quindi ulteriori indagini.

Fonte:

Effectiveness of the gluten-free, casein-free diet for children diagnosed with autism spectrum disorder: Based on parental report. Pennesi Christine M.; Klein Laura Cousino. Nutritional Neuroscience, 2012